

Giornata mondiale dei diritti all' infanzia e all' adolescenza

**MALALA
YOUSAFZAI**



**DOCENTE:
DANIELAVINCIGUERRA
ALTERNATIVA RIGUTINI
CLASSE: 4B,5C.**





Malala

Conoscete la splendida storia della mitica Malala Yousafzai? Ve la presentiamo brevemente: è una ragazza di origine pakistana, nata nel luglio del 1997.

Sin da piccola dimostra una particolare predisposizione per lo studio: è curiosa e desiderosa di apprendere ed istruirsi. Anche quando i talebani prendono il potere nella valle dello Swat, lei decide di continuare a frequentare la scuola e di investire nel suo futuro.

Un giorno è vittima di un attentato, dal quale esce miracolosamente viva. Si trasferisce a Londra con la famiglia e nel dicembre del 2014 viene insignita del prestigioso premio Nobel per la pace.

Ora è nota in tutto il mondo per le sue battaglie a favore di quei bambini che non hanno accesso all'istruzione!

La sua frase più celebre è:

“Prendete i vostri libri e le vostre penne, sono la vostra arma più potente. Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo”.

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dei bambini e degli adolescenti, ho presentato questo personaggio ai miei alunni di classe quinta



Racconti di Donne Speciali

Malala Yousafzai

PAKISTAN 12 LUGLIO 1997

C'era una volta una bambina SPECIALE a cui piaceva molto andare a scuola. Si chiamava Malala e diceva che: «Prendiamo i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un'insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»

Malala abitava in un tranquillo villaggio del Pakistan. Un giorno, degli uomini cattivi con le armi chiamati talebani proibirono alle bambine e alle ragazze di andare a scuola. Malala pensava che fosse ingiusto, e lo scrisse nel suo blog e lo disse in TV. Qualche giorno dopo, Malala prese il suo scuolabus come al solito. A un tratto, però, due talebani fermarono l'autobus e gridarono: «Chi di voi è Malala?». Quando le sue amiche la guardarono, gli uomini spararono e la colpirono alla testa. Malala fu subito portata in ospedale e non morì. Migliaia di bambini e bambine le scrissero di guarire presto, e lei si riprese più in fretta di quanto si potesse immaginare. «Pensavano di farci tacere con i proiettili, ma non ci sono riusciti» ha detto.

Nel 2014 Malala è stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace.

Da libro "Storie della civiltà per bambini" di Francesco Livadi, Sara Fialli, ed. Mondadori. Foto: iStockphoto.com

www.mondadori.it



Racconti di Donne Speciali

Malala Yousafzai

PAKISTAN 12 LUGLIO 1997

C'era una volta una bambina SPECIALE a cui piaceva molto andare a scuola. Si chiamava Malala e diceva che: «Prendiamo i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un'insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»

Malala abitava in un tranquillo villaggio del Pakistan. Un giorno, degli uomini cattivi con le armi chiamati talebani proibirono alle bambine e alle ragazze di andare a scuola. Malala pensava che fosse ingiusto, e lo scrisse nel suo blog e lo disse in TV. Qualche giorno dopo, Malala prese il suo scuolabus come al solito. A un tratto, però, due talebani fermarono l'autobus e gridarono: «Chi di voi è Malala?». Quando le sue amiche la guardarono, gli uomini spararono e la colpirono alla testa. Malala fu subito portata in ospedale e non morì. Migliaia di bambini e bambine le scrissero di guarire presto, e lei si riprese più in fretta di quanto si potesse immaginare. «Pensavano di farci tacere con i proiettili, ma non ci sono riusciti» ha detto.

Nel 2014 Malala è stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace.

Da libro "Storie della civiltà per bambini" di Francesco Livadi, Sara Fialli, ed. Mondadori. Foto: iStockphoto.com

www.mondadori.it



Racconti di Donne Speciali

Malala Yousafzai

PAKISTAN 12 LUGLIO 1997

C'era una volta una bambina SPECIALE a cui piaceva molto andare a scuola. Si chiamava Malala e diceva che: «Prendiamo i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un'insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»

Malala abitava in un tranquillo villaggio del Pakistan. Un giorno, degli uomini cattivi con le armi chiamati talebani proibirono alle bambine e alle ragazze di andare a scuola. Malala pensava che fosse ingiusto, e lo scrisse nel suo blog e lo disse in TV. Qualche giorno dopo, Malala prese il suo scuolabus come al solito. A un tratto, però, due talebani fermarono l'autobus e gridarono: «Chi di voi è Malala?». Quando le sue amiche la guardarono, gli uomini spararono e la colpirono alla testa. Malala fu subito portata in ospedale e non morì. Migliaia di bambini e bambine le scrissero di guarire presto, e lei si riprese più in fretta di quanto si potesse immaginare. «Pensavano di farci tacere con i proiettili, ma non ci sono riusciti» ha detto.

Nel 2014 Malala è stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace.

Da libro "Storie della civiltà per bambini" di Francesco Livadi, Sara Fialli, ed. Mondadori. Foto: iStockphoto.com

www.mondadori.it





Racconti di Donne Speciali

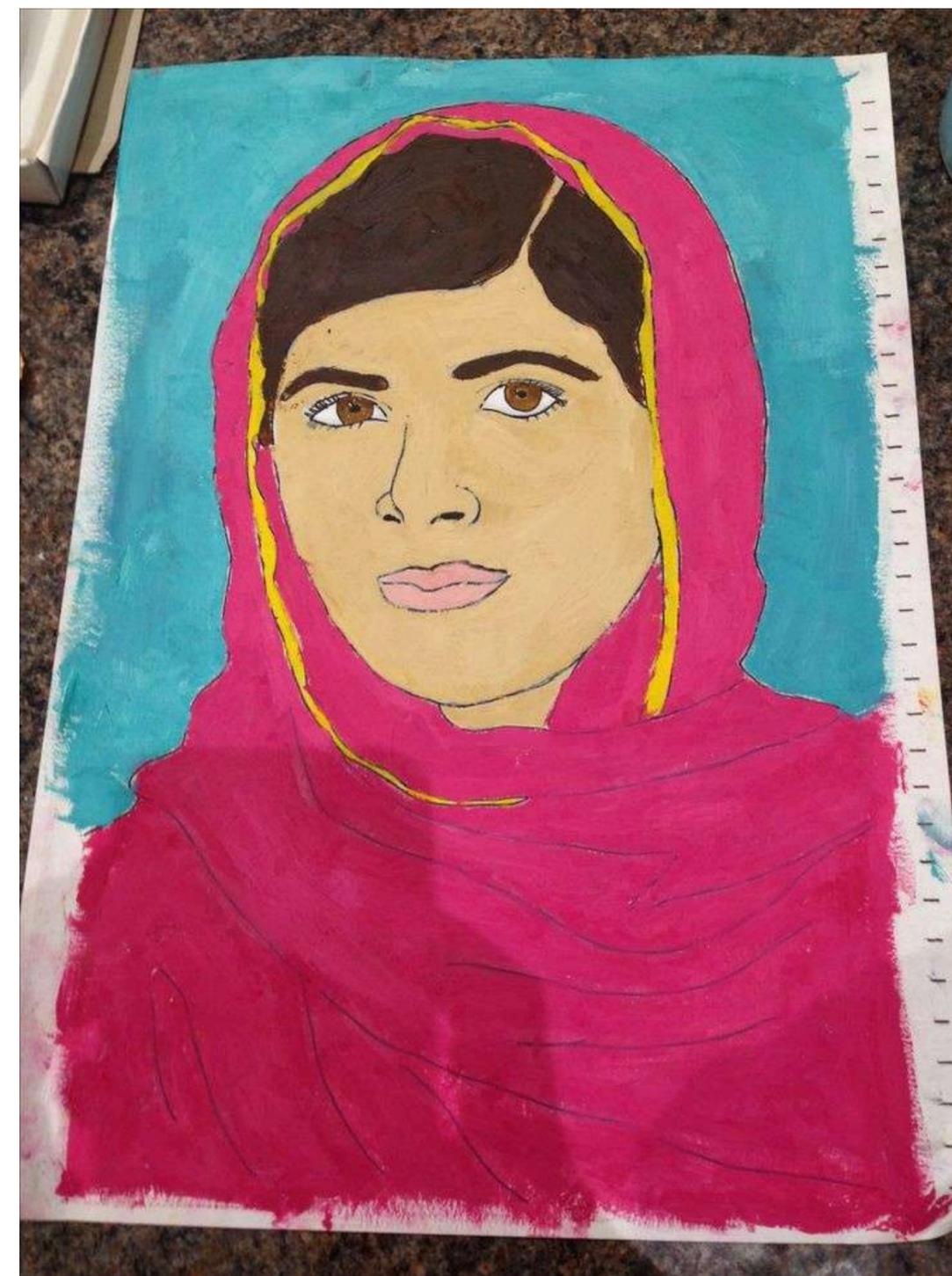
Malala Yousafzai

PAKISTAN 12 LUGLIO 1997

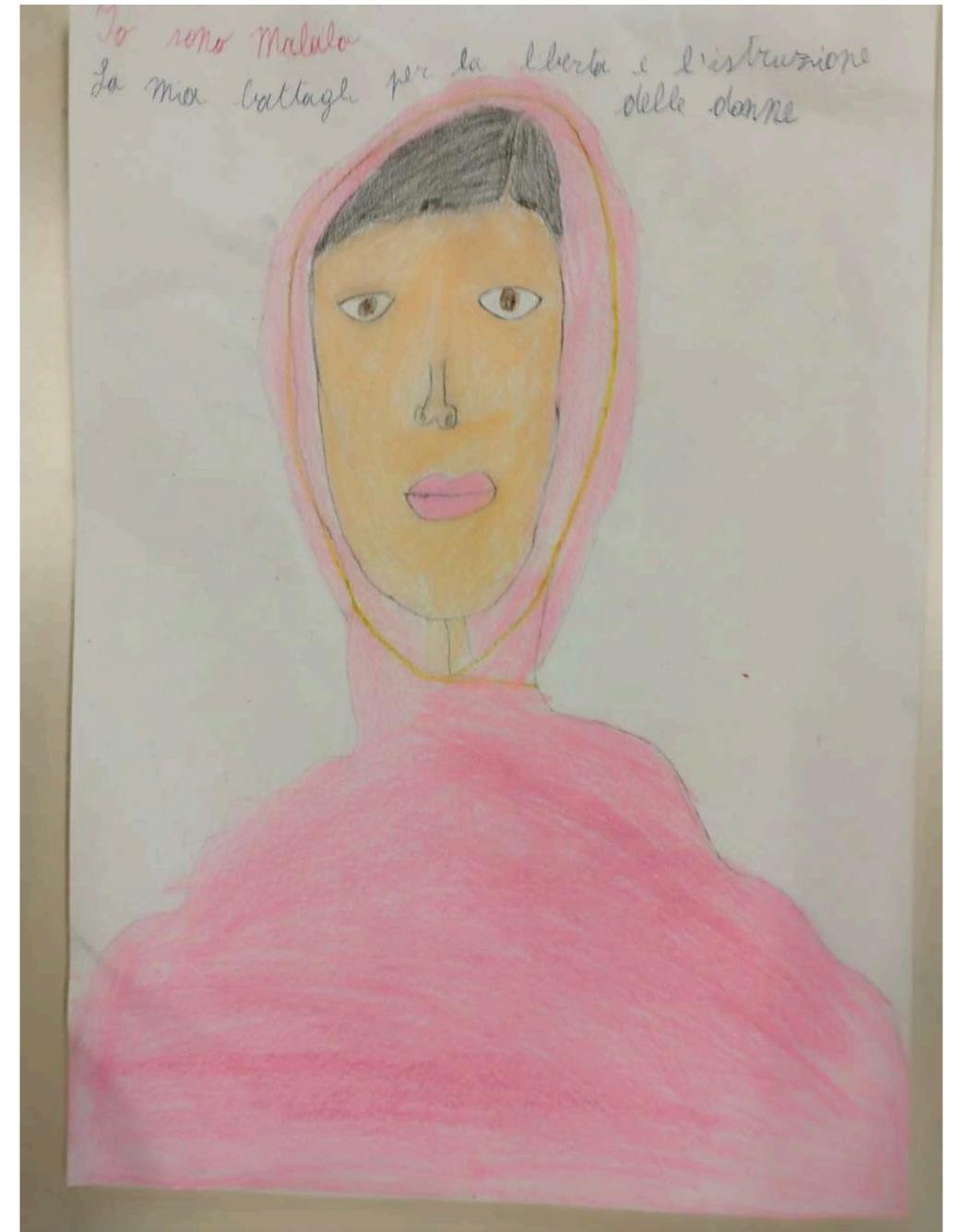
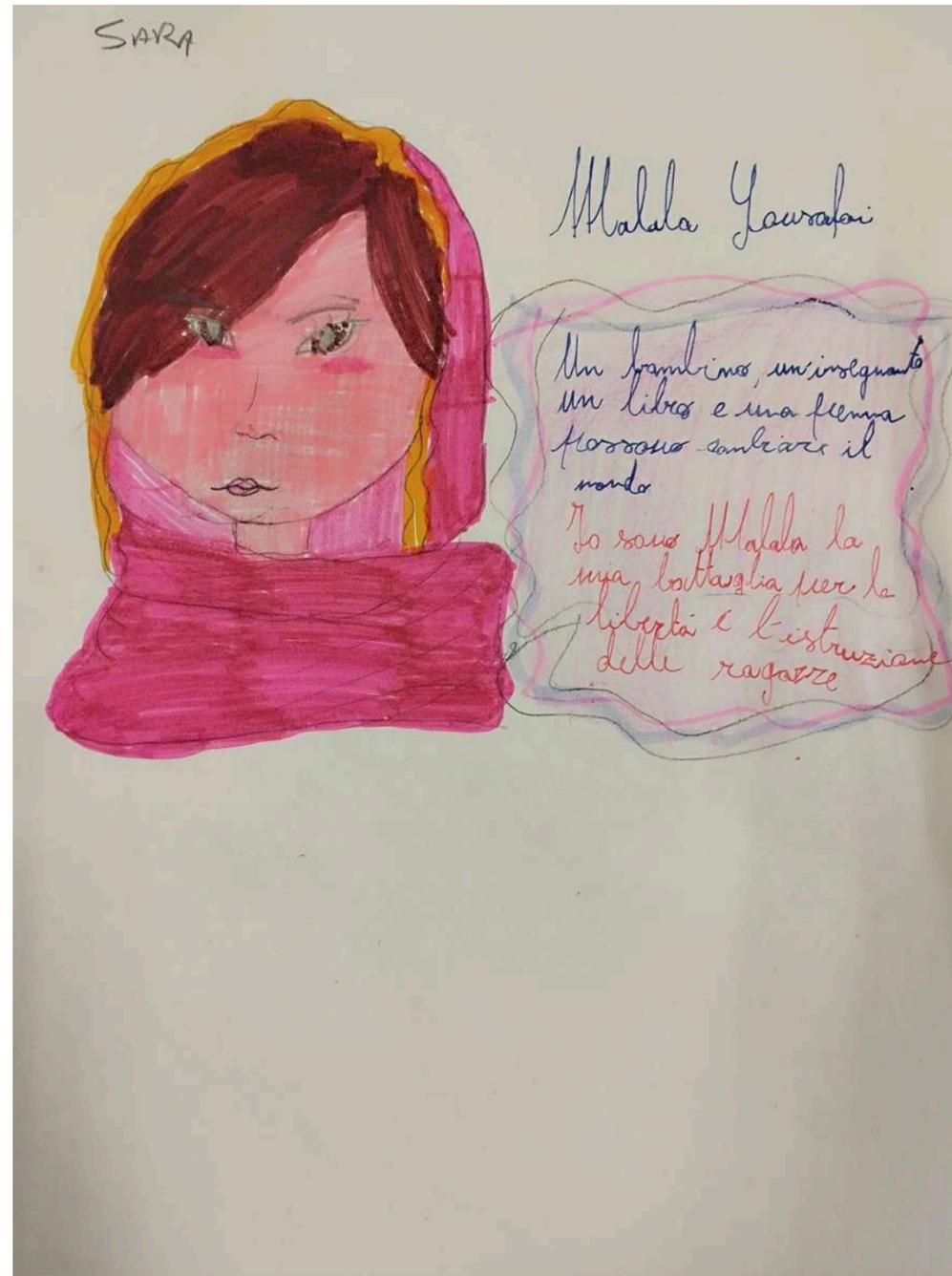
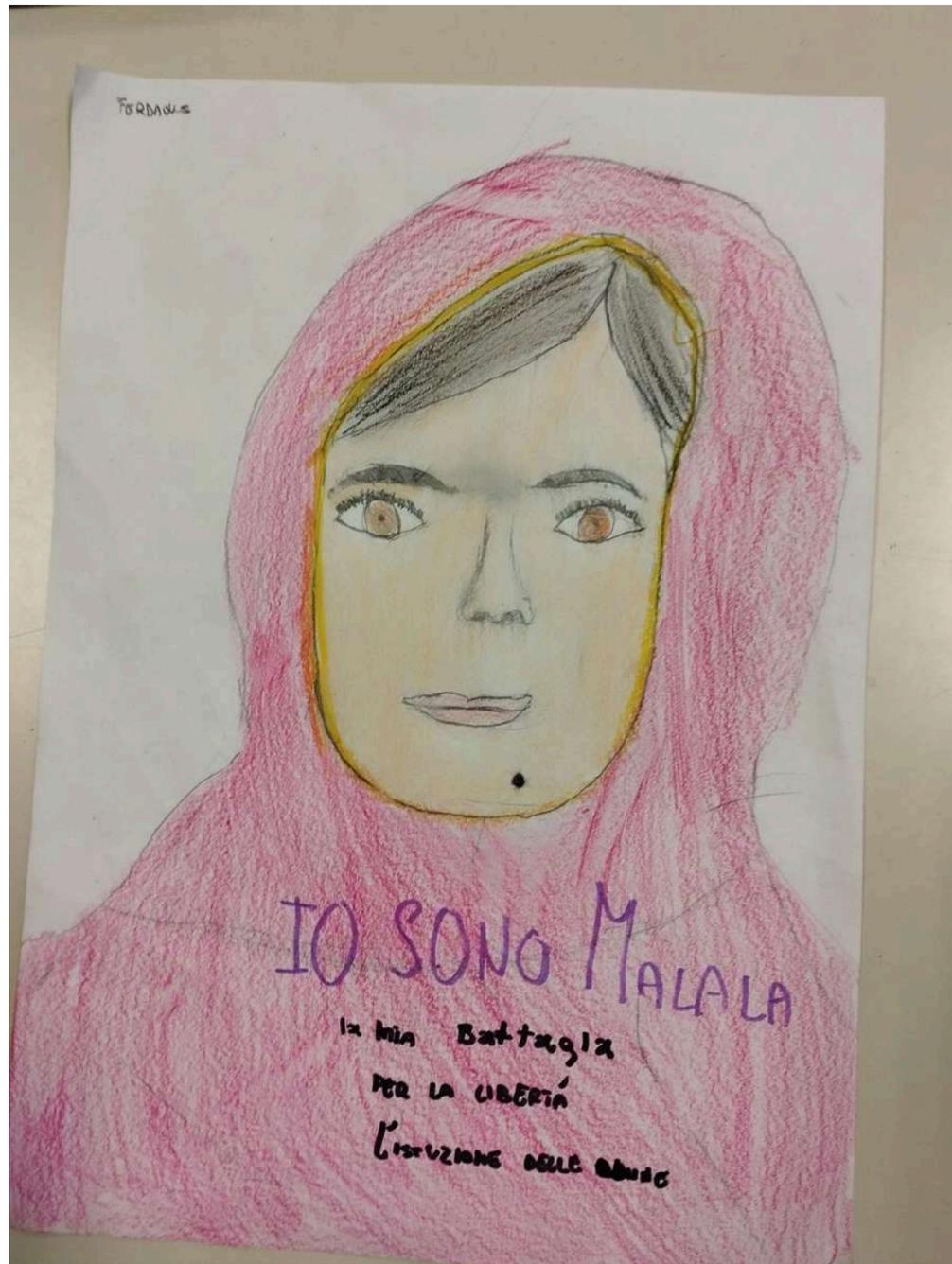
C'era una volta una bambina SPECIALE a cui piaceva molto andare a scuola. Si chiamava Malala e diceva che:
«Prendiamo i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un'insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»

Malala abitava in un tranquillo villaggio del Pakistan. Un giorno, degli uomini cattivi con le armi chiamati talebani proibirono alle bambine e alle ragazze di andare a scuola. Malala pensava che fosse ingiusto, e lo scrisse nel suo blog e lo disse in TV. Qualche giorno dopo, Malala prese il suo scuolabus come al solito. A un tratto, però, due talebani fermarono l'autobus e gridarono: «Chi di voi è Malala?». Quando le sue amiche la guardarono, gli uomini spararono e la colpirono alla testa. Malala fu subito portata in ospedale e non morì. Migliaia di bambini e bambine le scrissero di guarire presto, e lei si riprese più in fretta di quanto si potesse immaginare. «Pensavano di farci tacere con i proiettili, ma non ci sono riusciti» ha detto.

Nel 2014 Malala è stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace.



Realizziamo un ritratto di Malala.
Ecco le loro meravigliose creazioni:



MALALA YOUSAFI UN BAMBINO, UN'INSEGNANTE, UN
LIBRO E UNA PENNA POSSONO CAMBIARE IL
MONDO



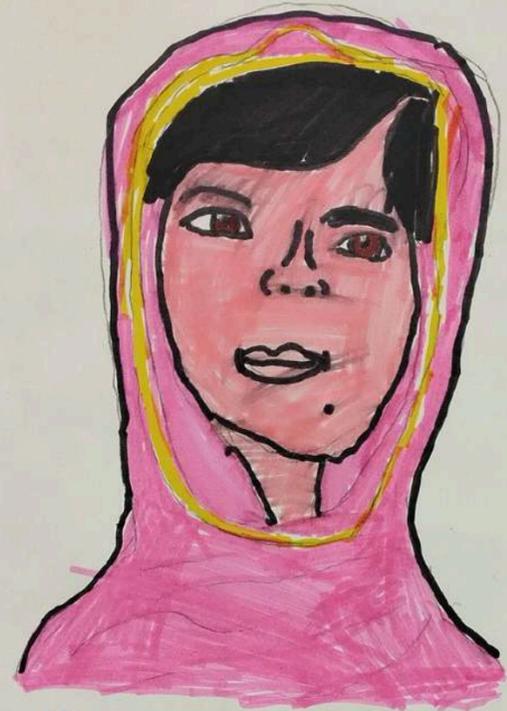
LINA

MALALA



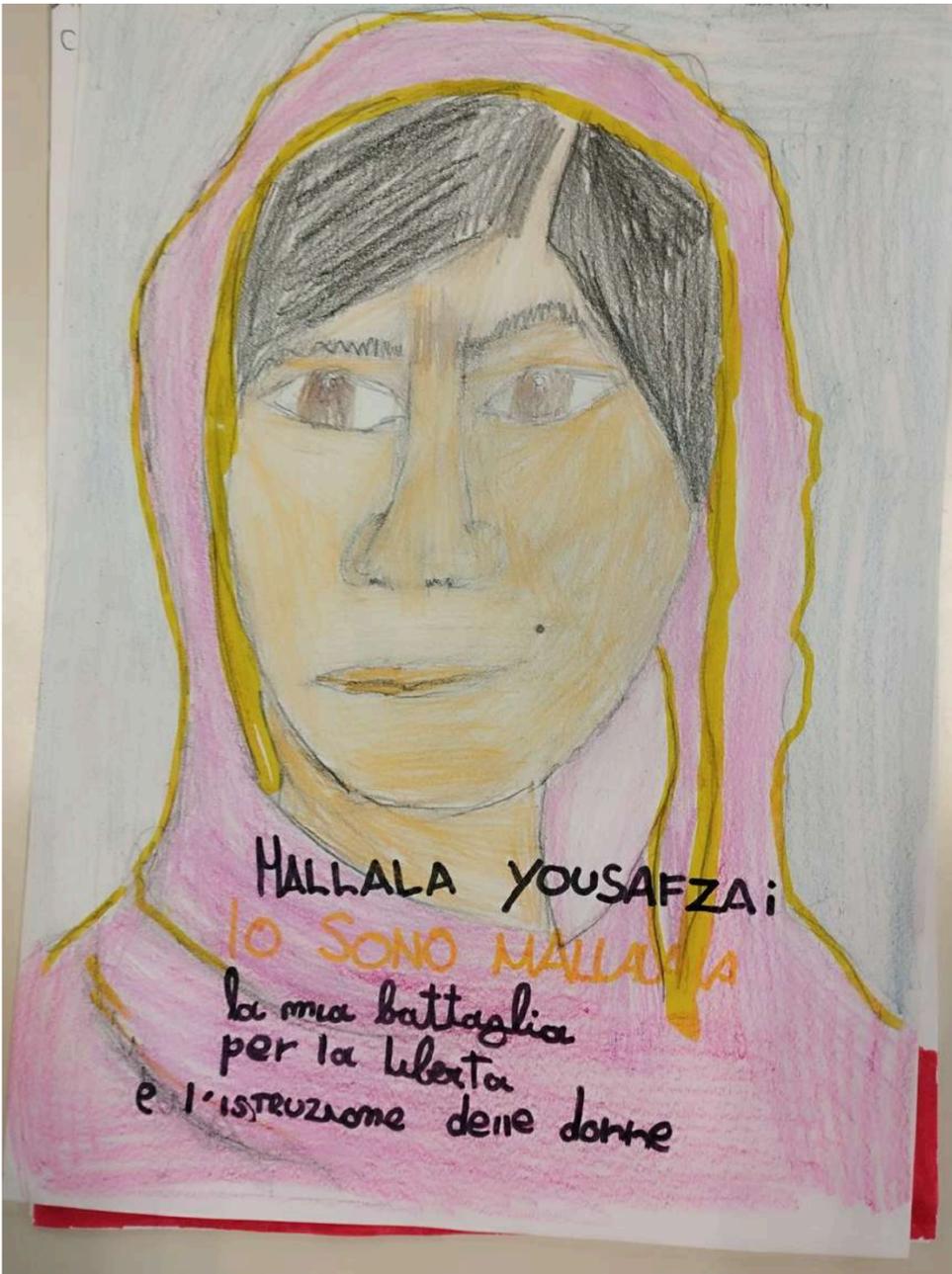
Io sono Malala
La mia battaglia per la libertà e l'istruzione
delle donne





IO SONO MALALA

LA MIA BATTAGLIA
PER LA LIBERTÀ
E L'ISTRUZIONE DELLE
DONNE



MALALA YOUSAFZAI

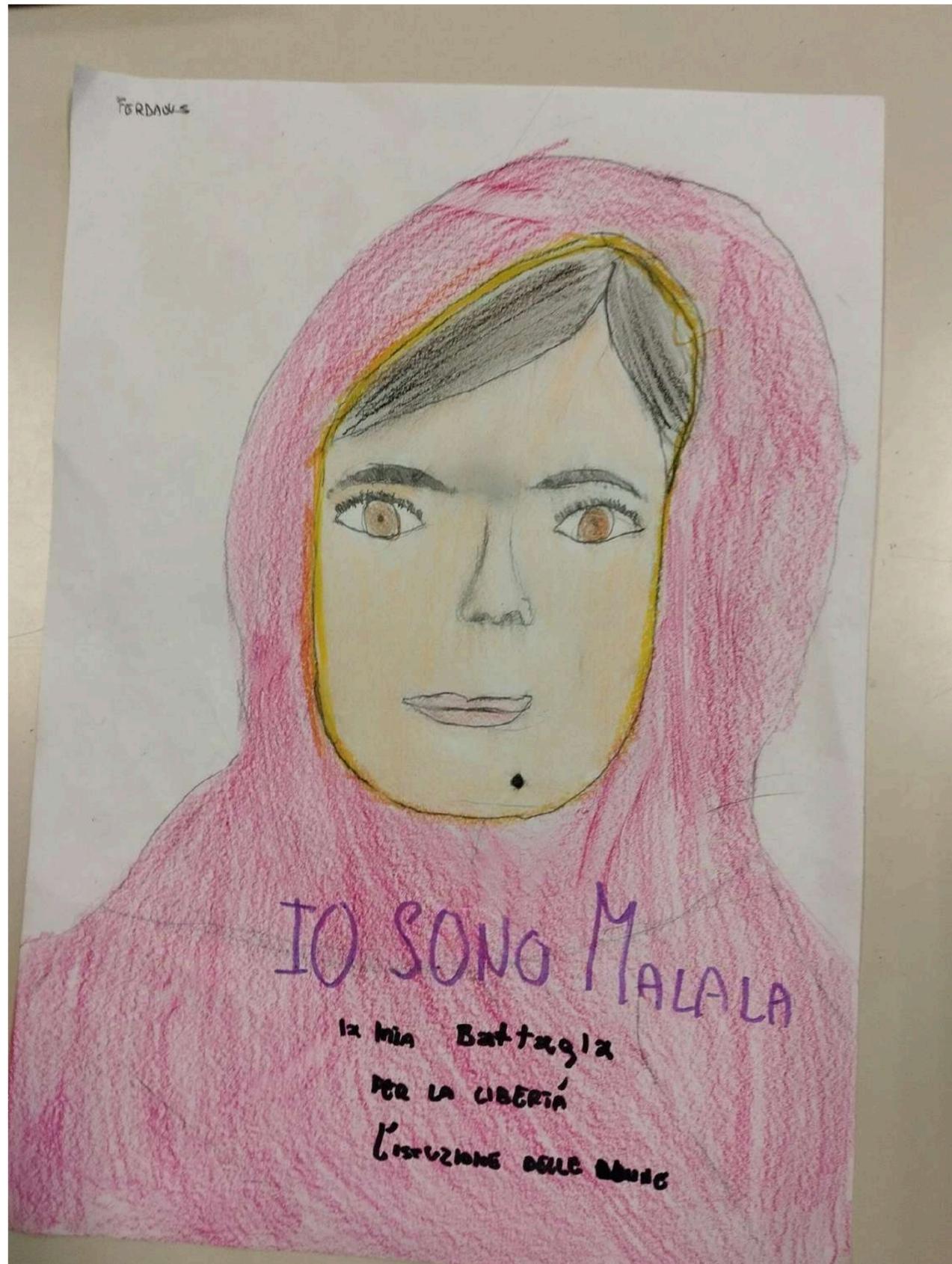
IO SONO MALALA

la mia battaglia
per la libertà
e l'istruzione delle donne

JAWAD



IO SONO MALALA LA MIA
BATTAGLIA PER LA LIBERTÀ E
L'ISTRUZIONE DELLE DONNE



**In conclusione...dopo aver
visto anche
il video:"una ragazza di
nome Malala
abbiamo capito che ...**



*"Per sconfiggere
analfabetismo,
povertà, terrorismo,
dobbiamo imbracciare i
libri e le penne, sono le
armi più potenti.
Un bambino, un
insegnante, un libro e
una penna possono
cambiare il mondo.
L'istruzione è l'unica
soluzione."*

Malala Yousafzai

Abbiamo anche
ragionato
sull' importanza di
rispettare
le donne e tutti
senza
distinzione di razza,
religione, cultura....



I BAMBINI

CONTANO



E contano i loro DIRITTI!!!